



Ocimum basilicum, basilico

Famiglia Lamiaceae

ETIMOLOGIA - Il nome deriva dal latino medievale *basilicum*, con origine dal greco *basilikon* (*phyton*) ("pianta regale, maestosa"), da *basileus* "re".

AMBIENTE - Il basilico cresce bene quando il sole è abbondante e la temperatura tra i 20 °C e 25 °C, come nel clima mediterraneo, e non resiste a temperature inferiori ai 10 °C.

CARATTERI BOTANICI - Il basilico è una pianta erbacea annuale alta fino a 60 cm, con foglie opposte, ovali, lanceolate, a volte bollose. I piccoli fiori bilabiati, bianchi o rosei, hanno la corolla di 5 petali irregolari. I fusti eretti, ramificati, hanno una sezione quadrata come molte delle Lamiaceae, e hanno la tendenza a divenire legnosi e frondosi.

USI - La pianta, fortemente aromatico, è utilizzata nelle cucine italiana e asiatiche. Viene inoltre impiegata tradizionalmente in alcune medicine popolari.

STORIA E LEGGENDE - Nella storia il basilico non si è distinto tanto come alimento quanto come elemento nelle superstizioni diffuse tra le popolazioni dell'Asia, del Medio Oriente e del Mediterraneo. Tra gli antichi egizi e i greci, il basilico era ritenuto di buon auspicio per l'aldilà, i cinesi e gli arabi ne conoscevano le proprietà medicinali, mentre i crociati ne riempivano le navi per cacciare insetti e cattivi odori. Ai tempi di antichi Greci e Romani, il basilico era considerato un simbolo diabolico, di sfortuna e di odio. Gli antichi romani lo associarono alla figura mitologica del basilisco: il basilico sarebbe servito come antidoto al suo veleno. Una leggenda africana sostiene, inoltre, che il basilico protegga dagli scorpioni.

